

«Restare o andarsene?»

Giovani imprenditori di fronte al bivio

«Should i stay or should i go?». È il titolo di un successo dei Clash e anche la traduzione inglese del ritornello «vado-resto» reso celebre negli ultimi mesi da Fazio e Saviano nel programma «Vieni via con me». È il gioco che proveranno a portare avanti oggi i giovani imprenditori di Cuneo che hanno organizzato un pomeriggio su «un Paese che sembra dimenticarsi delle nuove generazioni». Saranno analizzati, tra il serio e il faceto, i mo-

tivi per restare a «lottare» in Italia e, in particolare, nella Granda, oppure per diventare «cervelli in fuga» all'estero.

«Nel manifesto dell'iniziativa - spiega Elena Lovera, presidente del gruppo Giovani imprenditori Confindustria Cuneo - abbiamo anche scelto di stampare una celebre immagine dei Beatles perché sono il simbolo della generazione dei nostri genitori dove tutto era possibile e dove c'era tutto da costruire. Per noi, invece, è molto diverso e com-

battiamo ogni giorno tra l'idea di mollare tutto perché tanto non cambia nulla e quella di non mollare fino alla fine per non darla vinta al Sistema. Viviamo in un Paese dove a decidere sono "dinosauri" che neanche programmano. Facciamo proposte concrete e nessuno ci ascolta».

Questi alcuni degli spunti che verranno dibattuti oggi dalle 17,30 al San Giovanni Resort di Saluzzo. Dopo l'apertura dei lavori con Lovera, dalle 18 sono previsti una serie di interventi

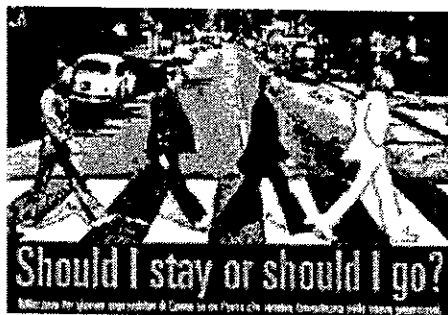
di Dario Perucca, Stefania Bongiovanni e Lino Mollo, rispettivamente presidenti provinciale dei giovani di Coldiretti, Confartigianato e Confcommercio. A seguire, un dibattito tra Giovanni Quaglia, presidente Autostrada To-Sv, Marco Testa presidente dell'agenzia pubblicitaria Armando Testa e don Bernardino Giordano, teologo morale. La giornata, poi, si concluderà con l'elezione del nuovo presidente dei Giovani imprenditori di Cuneo.

[A. G.]

GIOVANI IMPRENDITORI A CONFRONTO IL 29 GIUGNO

Per fare impresa domani «Devo restare o devo andare via?»

Mercoledì 29 giugno alle ore 17,30, presso il San Giovanni Resort di Saluzzo, il Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Cuneo presenta "Should I stay or should I go? Riflessioni dei giovani imprenditori di Cuneo su un Paese che sembra dimenticarsi delle nuove generazioni". L'evento, strutturato su una doppia tavola rotonda con due gruppi di invitati moderati dal giornalista de "Il Sole 24 Ore" Francesco Antonioli, seguirà l'assemblea privata elettiva riservata agli associati e avrà il



LA LOCANDINA DELL'EVENTO

suo culmine con la proclamazione del nuovo presidente e del nuovo consiglio direttivo del Gruppo Giovani Imprenditori.

«La scelta di una delle canzoni più conosciute del gruppo musicale britannico 'The Clash' come titolo per la serata - spiega **Elena Lovera**, presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Cuneo - non è solo sintomatico

del fatto che la musica e l'inglese siano dei linguaggi molto comuni tra le nuove generazioni, quanto piuttosto che il titolo del singolo lanciato dalla formazione punk-rock trent'anni fa, nel 1981, impone una domanda di fortissima attualità: 'devo restare o devo andare via?'. L'interrogativo, urgente quanto provocatorio, ci obbliga ad una riflessione puntuale e profonda sul senso del nostro fare impresa oggi in Italia. Non avere il coraggio di affrontare responsabilmente questa situazione, può farci correre il rischio di non avere più un futuro come imprenditori domani».

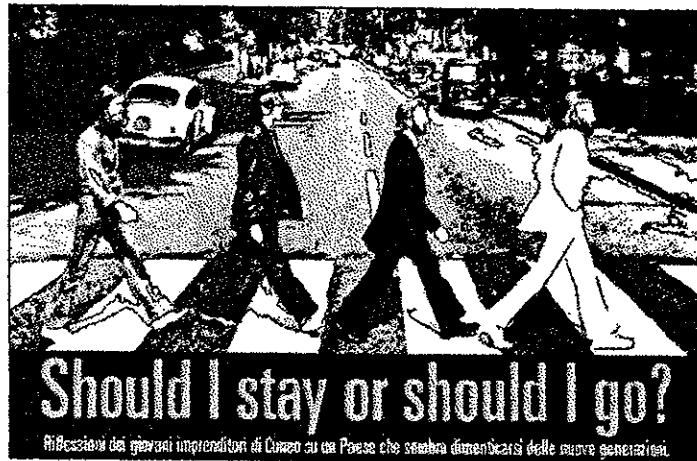
Il programma dell'evento prevede l'apertura dei lavori da parte della presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Cuneo, **Elena Lovera** e, a seguire, i saluti delle autorità. La prima tavola rotonda, dal titolo "Giovani a confronto", prevede tre brevi interventi di **Dario Perucca** (presidente provinciale giovani Coldiretti), **Stefania Bongiovanni** (presidente provinciale giovani Confartigianato) e **Lino Mollo** (presidente provinciale giovani Confcommercio). Il secondo gruppo di relatori, sul tema "Punti di vista", è formato da **Giovanni Quaglia** (presidente dell'Autostrada Torino-Savona e vice presidente Fondazione Crt), **don Bernardino Giordano** (teologo morale e responsabile regionale della pastorale delle famiglie) e **Marco Testa** (presidente dell'agenzia pubblicitaria Armando Testa di Torino). Le conclusioni sono affidate ad **Elena Lovera** ed **Alessandro Battaglia**, rispettivamente presidente e past president del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Cuneo.

I giovani imprenditori si interrogano sul futuro del nostro Paese **Restare o andare via?**

Doppia tavola rotonda moderata dal giornalista Antonioli

SALUZZO. Oggi, mercoledì 29 giugno, alle 17,30, presso il San Giovanni Resort di Saluzzo, il Gruppo giovani imprenditori di Confindustria Cuneo presenta "Should I stay or should I go? Riflessioni dei giovani imprenditori di Cuneo su un Paese che sembra dimenticarsi delle nuove generazioni". L'evento è strutturato su una doppia tavola rotonda moderata dal giornalista de "Il Sole 24 ore" Francesco Antonioli. Seguirà l'assemblea riservata agli associati che eleggerà il nuovo presidente e il nuovo consiglio direttivo del Gruppo giovani imprenditori.

"La scelta di una delle canzoni più conosciute del gruppo musicale britannico «The Clash» come titolo per la serata - spiega Elena Lovera, presidente del Gruppo giovani imprenditori di Confindustria Cuneo - impone una domanda di fortissima attualità: «devo restare o devo andare via?». L'interrogativo, urgente quanto provocatorio, ci obbliga ad una riflessione puntuale e profonda sul senso del nostro fare impresa oggi in Italia. Non avere il coraggio di affrontare responsabilmente questa situa-



zione, può farci correre il rischio di non avere più un futuro come imprenditori domani".

La prima tavola rotonda, dal titolo "Giovani a confronto", prevede tre brevi interventi di Dario Perucca (presidente provinciale giovani Coldiretti), Stefania Bongiovanni (presidente provinciale giovani Confartigianato) e Lino Mollo (presidente provinciale giovani Commercio). Il secondo gruppo di relatori, sul tema "Punti di vista", è formato da Giovanni

Quaglia (presidente dell'Autostrada Torino-Savona e vice presidente Fondazione Crt), don Bernardino Giordano (teologo morale e responsabile regionale della pastorale delle famiglie) e Marco Testa (presidente dell'agenzia pubblicitaria Armando Testa di Torino). Le conclusioni sono affidate ad Elena Lovera ed Alessandro Battaglia, rispettivamente presidente e past president del Gruppo giovani imprenditori di Confindustria Cuneo.

Confindustria. Dibattito a Saluzzo

Giovani al bivio tra Italia ed estero

SALUZZO (CN)

Il titolo riecheggia un singolo fra i più noti del gruppo punk-rock *The Clash*, ma riflette anche una delle domande più frequenti - in un Paese che sembra demotivare i talenti, anziché promuoverli - fra i giovani che si affacciano alla carriera: *Should I stay or should I go?*, cioè meglio restare o andarsene via?

L'interrogativo questa sera (dalle 17,30) sarà al centro della doppia tavola rotonda organizzata dal gruppo Giovani imprenditori di Confindustria Cuneo, presso il San Giovanni Resort di Saluzzo, in occasione dell'assemblea e della tradizionale festa d'estate. «Oggi l'Italia - spiegano Elena Lovera, presidente dei Giovani e il suo predecessore, Alessandro Battaglia - sembra spesso dimenticare delle giovani generazioni. Per questo, l'interrogativo lanciato all'inizio degli anni Ottanta dalla canzone è quanto mai attuale, urgente quanto provocatorio. Occorre una riflessione sul senso del nostro fare impresa. Non avere il coraggio di affrontare responsabilmente questa situazione, può farci correre il ri-

schio di non avere più un futuro come imprenditori domani».

A discutere del tema sono stati chiamati rappresentanti non solo del mondo economico, ma anche sociale. Un primo momento, dal titolo "Giovani a confronto", prevede tre brevi interventi di Dario Perucca, presidente provinciale giovani Coldiretti, Stefania Bongiovanni, presidente provinciale giovani Confartigianato e Lino Mollo, presidente provinciale giovani Confcommercio. Il secondo dibattito, sui "Punti di vista", vedrà a confronto Giovanni Quaglia, presidente dell'Autostrada Torino-Savona e vice presidente Fondazione Crt, don Bernardino Giordano, teologo morale e responsabile regionale della pastorale delle famiglie e Marco Testa, presidente dell'agenzia Armando Testa.

Dopo la tavola rotonda, si svolgerà oggi anche l'assemblea privata elettiva, riservata agli associati, che quest'anno proclamerà anche il nuovo presidente e il nuovo consiglio direttivo del Gruppo Giovani di Cuneo.

M.C.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Saluzzo Giovani Confindustria per un Paese da svecchiare

Oggi alle 17,30, al San Giovanni Resort di Saluzzo, il Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Cuneo, presieduto da Elena Lovera, presenta «Should I stay or should I go? Riflessioni dei giovani imprenditori di Cuneo su un Paese che sembra dimenticarsi delle nuove generazioni», moderato dal giornalista de «Il Sole 24 Ore» Francesco Antonioli. La prima tavola rotonda metterà a confronto i presidenti Dario Perucca (giovani Coldiretti), Stefania Bongiovanni (giovani Confartigianato) e Lino Mollo (giovani Confcommercio). La seconda, «Punti di vista», chiamerà Giovanni Quaglia (presidente Torino-Savona e vice Fondazione Crt), don Bernardino Giordano (responsabile regionale della pastorale famiglie) e Marco Testa (presidente dell'agenzia pubblicitaria Testa).

CONFINDUSTRIA CUNEO

Gruppo Giovani imprenditori Simone Ghiazza nuovo presidente

Simone Ghiazza è il nuovo presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria. La nomina è avvenuta ieri durante l'assemblea elettiva privata svoltasi a margine del convegno: «Should I stay or should I go? Riflessioni su un Paese che sembra dimenticare le nuove generazioni». Nato a Mondovì nel 1981, è responsabile commerciale della Sgm Utensilerie di Mondovì. Fa parte del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Cuneo dal 2002 e ne è vicepresidente dal 2008. Di diritto, la nomina di presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Cuneo lo rende componente del Consiglio direttivo di Confindustria Cuneo e del Consiglio regionale e nazionale dei Giovani Imprenditori. Simone Ghiazza diventa anche vicepresidente di Confindustria Cuneo della cui Giunta era già componente.

Rosaria Ravasio a pagina 7

Sono diverse le cariche in scadenza nelle diverse sezioni Confindustria della Granda. Si parte dalla piccola industria che, già la settimana scorsa, è andata al voto riconfermando la fiducia a Mauro Gola, che rimane perciò saldo al suo timone. Mentre sapremo solo nel fine settimana, se all'Ance - associazione nazionale co-

vegno: «Should I stay or should I go? Riflessioni su un Paese che sembra dimenticare le nuove generazioni». Il nuovo «capitano» che avrà l'onere e l'onore di traghettare i suoi giovani associati verso un futuro dai contorni ancora molto incerti è Simone Ghiazza.

Nato a Mondovì nel 1981, è responsabile commerciale della Sgm Utensilerie di Mondovì. Fa parte del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Cuneo dal



PRESIDENTE Simone Ghiazza

2002 e ne è vicepresidente dal 2008. Laureato in economia e commercio a Torino vive a Mondovì con la moglie e due bambini. Membro di Giunta di Confindustria Cuneo, fa anche parte del Consiglio direttivo della Sezione Meccanica e del Comitato editoriale di «Provincia Oggi». Di diritto, la nomina di presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Cuneo lo rende componente del Consiglio direttivo di Confindustria Cuneo e del Consiglio regionale e nazionale dei Giovani Imprenditori. Simone Ghiazza diventa anche vicepresidente di Confindustria Cuneo.

Il Consiglio direttivo del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Cuneo, per il prossimo triennio risulta così composto: Cristina Trucco (Laboratorio Pasteur sas, Cuneo); Giorgio Rolfo (Rolfo spa, Bra); Fabrizio Castello (Castello Mario, Revello); Alessandro Gino (Gino spa, Cuneo); Alberto Ribezzo (La Monfortina srl, Monforte d'Alba); Roberto Tomatis (Kelyan srl, Cuneo); Gianluca Malacrino (Cauda Strade srl, Montà); Alessia Bertolotto (Marcopolo Engineering spa, Cuneo).

NEONOMINATO Classe

1981, responsabile

commerciale di Sgm

Utensilerie di Mondovì

struttori edili - sarà riconfermato o meno l'attuale presidente, Filippo Monge, e il suo direttivo.

Sempre negli stessi giorni, verrà anche sciolto il riserbo per i nomi del nuovo consiglio dei giovani edili, dai quali per ora è solo trapelato un sicuro cambio ai vertici.

È invece una certezza il nome del nuovo presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria. La nomina è avvenuta ieri durante l'assemblea elettiva privata svoltasi a margine del con-

SALUZZO. CONVEGNO DI CONFINDUSTRIA

“Il nostro impegno per un grande Paese”

Giovani imprenditori: restiamo in provincia ma vogliamo anche imparare all'estero

ANDREA GARASSINO
SALUZZO

Andare via dall'Italia che non è un «Paese per giovani»? Oppure restare per cambiare il sistema? È la domanda che si sono posti gli imprenditori del gruppo giovani di Confindustria Cuneo riuniti in convegno a Saluzzo. La risposta-suggerimento, in sintesi, è stata: «Rimanere in provincia e andare anche all'estero per imparare». Ad introdurre il tema è stata la presidente in carica fino alla fine della giornata Elena Lovera. L'ultimo atto della riunione, infatti, è stata la proclamazione del nuovo responsabile del gruppo: Simone Ghiazza, classe 1981 di Mondovì, responsabile commerciale di «Sgm Utensilerie». «Un proverbio dei nativi americani - ha detto Elena Lovera - dice che non ereditiamo la Terra dai nostri padri, ma la prendiamo in prestito dai nostri figli. Non vogliamo più delegare il nostro de-

stino ad altri. Quest'anno sono 150 anni dell'Italia unita: pensiamo ai giovani del Risorgimento che fecero questa nazione e restiamo per contribuire a fare dell'Italia ancora un grande Paese».

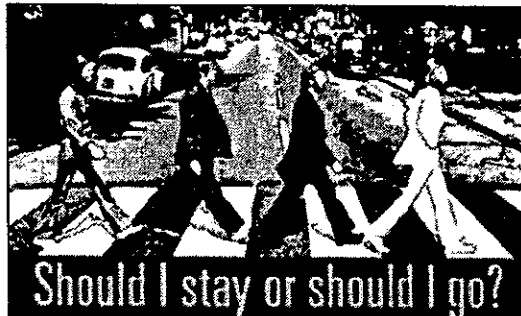
Anche per Dario Perucca, Stefania Bongiovanni e Lino Mollo, presidenti provinciali dei giovani di Coldiretti, Confartigianato e Confcommercio la risposta è stata «resto». «Sono arrabbiato con la generazione di mio padre - è stato l'intervento dell'ex presidente Alessandro Battaglia, predecessore della Lovera - perché ci hanno fregato e le nuove generazioni, politicamete meno interessanti, sono sempre la valvola di sfogo per i problemi». Don Bernardino Giordano ha spostato l'attenzione sulla famiglia: «Manca l'esempio in casa, la determinazione di fare la gavetta. Se ho tutto subito, non va bene. Bisogna ritornare a trasmettere il senso del lavoro e del gusto di guadagnarsi le cose».



Simone Ghiazza
Di Mondovì è il nuovo presidente dei giovani di Confindustria

«È la fantasia che risolve qualche problema» è stata la provocazione di Marco Testa dell'agenzia pubblicitaria «Armando Testa». Giovanni Quaglia, ex presidente della Provincia, presidente della «Io-Sv»: «Passione e amore per l'azienda, capacità di analisi e di programmazione, lavoro insieme e condivisione».

I Giovani Imprenditori riflettono su un Paese che si sta dimenticando di loro



Appuntamento mercoledì 29 giugno alle 17,30 presso il San Giovanni Resort a Saluzzo

Saluzzo - Oggi pomeriggio, alle ore 17,30, presso il San Giovanni Resort di Saluzzo, il Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Cuneo presenta "Should I stay or should I go? Riflessioni dei giovani imprenditori di Cuneo su un Paese che sembra dimenticarsi delle nuove generazioni". L'evento, strutturato su una doppia tavola rotonda con due gruppi di invitati moderati dal giornalista de "Il Sole 24 Ore" Francesco Antonioli, seguirà l'assemblea privata elettiva riservata agli associati e avrà il suo culmine con la proclamazione del nuovo presidente e del nuovo consiglio direttivo del Gruppo Giovani Imprenditori.

"La scelta di una delle canzoni più conosciute del gruppo musicale britannico 'The Clash' come titolo per la serata - spiega Elena Lovera, presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Cuneo - non è solo sintomatico del fatto che la musica e l'inglese siano dei linguaggi molto comuni tra le nuove generazioni, quanto piuttosto che il titolo del singolo lanciato dalla formazione punk-rock trent'anni fa, nel 1981, impone una domanda di fortissima attualità: 'devo restare o devo andare via?'. L'interrogativo, urgente quanto provocatorio, ci obbliga ad una riflessione puntuale e profonda sul senso del nostro fare impresa oggi in Italia. Non avere il coraggio di affrontare responsabilmente questa situazione, può farci correre il rischio di non avere più un futuro come imprenditori domani". Il programma dell'evento prevede l'apertura dei lavori da parte della presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Cuneo, Elena Lovera e, a seguire, i saluti delle autorità. La prima tavola rotonda, dal titolo "Giovani a confronto", prevede tre brevi interventi di Dario Perucca (presidente provinciale giovani Coldiretti), Stefania Bongiovanni (presidente provinciale giovani Confartigianato) e Lino Mollo (presidente provinciale giovani Confcommercio). Il secondo gruppo di relatori, sul tema "Punti di vista", è formato da Giovanni Quaglia (presidente dell'Autostrada Torino-Savona e vice presidente Fondazione Crt), don Bernardino Giordano (teologo morale e responsabile regionale della pastorale delle famiglie) e Marco Testa (presidente dell'agenzia pubblicitaria Armando Testa di Torino). Le conclusioni sono affidate ad Elena Lovera ed Alessandro Battaglia, rispettivamente presidente e past president del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Cuneo.

CONFINDUSTRIA Congresso giovani imprenditori cuneesi

Vado via? No, io resto!

Lovera e Battaglia mattatori alla Saviano

SALUZZO - "RESTO perché sono nata nella città di Silvio Pellico e sogno che i giovani di oggi diano vita ad un nuovo Risorgimento di cui noi vogliamo essere parte". "VADO VIA perché Cuneo ha 12.000 km di strade, è più estesa di tre regioni italiane ed ha una rete stradale da far west: da Saluzzo a Mondovì è un'ora e mezza di slalom tra i trattori".

"Should I stay or should I go?": restare o rimanere, un dilemma del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria, affrontato nel convegno di mercoledì 29 giugno presso il San Giovanni Resort, mutuando simpaticamente il format ideato da Fabio Fazio e Roberto Saviano nel programma "Vieni via con me".

Tocca alla presidente uscente Elena Lovera e



Elena Lovera con il past president Alessandro Battaglia

al suo predecessore Alessandro Battaglia leggere le 76 motivazioni preparate ad hoc per il convegno: "RESTO perché in Provincia di Cuneo la qualità della vita è la più alta del Piemonte, si produce la maggior ric-

chezza pro capite e si registra il maggior numero di brevetti".

"VADO VIA perché per aprire il cantiere della Tav in Val Susa sono dovuti intervenire 2.500 poliziotti e si sono affrontati due eserciti con 100 feriti".

Spiccano tra le motivazioni ironiche scritte per l'evento.

Dopo la votazione a porte chiuse per eleggere il successore della Lovera (alla sua ultima uscita ufficiale prima di passare nei senior), l'incontro si è sviluppato su

due tematiche introdotte dal giornalista de "Il Sole 24 ore" Francesco Antonioli: "Giovani a confronto" (interventi di 3 giovani presidenti provinciali: Dario Perucca di Coldiretti, Stefania Bongiovanni di Confartigianato e Lino Mollo di Confindustria) e "Punti di vista" con Giovanni Quaglia, don Bernardino Giordano e Marco Testa.

Gran finale con la cena e lo spettacolo di Fabrizio Fontana "Non solo ton".

Per la cronaca la Lovera cede il testimone al monregalese Simone Ghiazza, che guiderà il direttivo composto da Cristina Trucco (Cuneo), Fabrizio Castello (Revello), Alessia Bertolotto (Cuneo), Gianluca Malacrino (Montà), Giorgio Rolfo (Bra) e Alessandro Gino (Cuneo).

fabrizio scarpi

Simone Ghiazza è il nuovo presidente del Gruppo giovani imprenditori della Confindustria di Cuneo. Restiamo per essere protagonisti nella Granda



L'elezione di Ghiazza (di Mondovì) al San Giovanni Resort di Saluzzo, nel corso dell'assemblea privata che ha preceduto il convegno sui giovani imprenditori di Cuneo e "un Paese che sembra dimenticarsi delle nuove generazioni".

Nel corso del convegno sono intervenuti i presidenti delle compagini giovanili delle altre associazioni di categoria provinciali, insieme a Giovanni Quaglia, Marco Testa e don Bernardino Giordano. D'effetto le conclusioni della presidente uscente Elena Lovera e del past president Alessandro Battaglia, che hanno dialogato tra loro elencando provocatoriamente le ragioni per andar via o restare a fare gli imprenditori in provincia di Cuneo.

Simone Ghiazza, 30 anni, monregalese, responsabile commerciale della Sgm Utensilerie, fa parte del gruppo dal 2002 e ne è vice presidente dal 2008. Già membro di Giunta di Confindustria Cuneo e del Consiglio direttivo della Sezione Meccanica, con l'elezione a presidente dei giovani imprenditori, di diritto entra a far parte del Consiglio direttivo di Confindustria Cuneo, di cui diventa anche uno dei vice presidenti.

Il Consiglio direttivo che guiderà il gruppo per il prossimo triennio risulta così composto: Cristina Trucco (Laboratorio Pasteur, Cuneo); Giorgio Rolfo (Rolfo, Bra); Fabrizio Castello (Castello Mario, Revello); Alessandro Gino (Gino, Cuneo); Alberto Ribezzo (La Monfortina, Monforte d'Alba); Roberto Tomatis (Kelyan, Cuneo); Gianluca Malacrino (Cauda Strade, Montà); Alessia Bertolotto (Marcopolo, Cuneo).

"Nell'assumere l'incarico - ha detto Simone Ghiazza - non posso non ringraziare chi mi ha preceduto. Siamo consapevoli del percorso da fare e per farlo scegliamo di 'restare', per essere protagonisti nella nostra provincia contando sulla collaborazione delle altre associazioni di categoria del territorio. In qualità di giovani e imprenditori riteniamo sia nostro dovere assumere un ruolo sempre più attivo, per affrontare con grinta e determinazione il futuro, oltre gli interessi immediati".

I lavori del convegno si sono aperti con la relazione di Elena Lovera, che ha indicato con grinta e determinazione le caratteristiche peculiari del gruppo e ha introdotto il tema della tavola rotonda, sollecitando un confronto dialettico su un Paese - e una provincia - in cui alle nuove generazioni sembra non venga dato più spazio. Dario Perucca (Coldiretti), Stefania Bongiovanni (Confartigianato) e Lino Mollo (Confcommercio), si sono detti convinti di voler comunque 'restare', con uno sguardo - inevitabile - a ciò che avviene all'estero. Giovanni Quaglia (presidente Autostrada To-Sv e vice presidente Fondazione Crt), don Bernardino Giordano (teologo morale) e Marco Testa (presidente Armando Testa), hanno poi indicato gli ingredienti della loro ricetta per vincere le sfide di domani: senso del lavoro, fantasia e passione. "Fare qualcosa per i nostri giovani vuol dire farlo per il futuro del nostro Paese - ha detto Alessandro Battaglia -. Occorre dare nuove opportunità ad una generazione che oggi si trova in difficoltà, ma che ha tanta voglia di fare".

I dati nelle grandi imprese

Rilevi sulle aziende con oltre 500 dipendenti

	Aprile 2011 / Aprile 2010	Gen-apr 2011 / gen-apr 2010
Occupazione (al lordo della Cig)	-0,7	-0,7
servizi	-0,4	-0,3
industria	-1,4	-1,4
Retribuzione lorda per ora lavorata	+6,5	+2,1
servizi	+6,3	+0,9
industria	+6,8	+4,5
Costo del lavoro medio per ora lavorata	+6,7	+2,2
servizi	+6,4	+0,9
industria	+7,0	+4,5

Fonte: Istat

ANSA-CENTIMETRI

I giovani imprenditori cuneesi riflettono su un Paese che sembra aver dimenticato le nuove generazioni



Vieni via con me

Eletto il presidente del Gruppo giovani di Confindustria, Simone Ghiazza - foto - 30 anni. Nel Direttivo ci sono anche il braidese Giorgio Rolfo e il montatese Gianluca Malacrino

UNDER 30

Should i stay? Rimanere, e resistere per ricostruire. Dall'altra, andare con un preciso intento di rinascita. È duplice la strada che si presenta alle nuove generazioni sul fronte occupazionale ed esistenziale. Risulta sempre più ostico vivere in un Paese sprovvisto di adeguato welfare sociale e prospettive culturali e dove la prevenzione e le visioni a lungo termine sono immolate a piani di austerità privi di lungimiranza.

Il Gruppo giovani imprenditori di Confindustria Cuneo ha intitolato l'incontro di rielezione del nuovo Direttivo proprio *Should i stay or should i go. Riflessioni dei giovani imprenditori cuneesi su un Paese*

se che sembra dimenticarsi delle nuove generazioni. L'omonimia con la canzone del Clash è provocatoria: non siamo più nel passato, ma nel presente. Un presente martoriato da tante difficoltà, in cui è

necessario, come ha dichiarato l'ex presidente del Gruppo, Elena Lovera, «revisionare lo stato delle cose e raccogliere la sfida».

Durante l'incontro di mercoledì 29 giugno, a Saluzzo, a essere eletto come nuovo presidente del Gruppo è stato Simone Ghiazza, 30 anni,



monregalese e responsabile commerciale della Sgm utensilerie. Invece, il Consiglio direttivo sarà d'ora in poi composto da: Cristina Trucco (del Laboratorio Pasteur di Cuneo), Giorgio Rolfo (della Rolfo di Bra), Fabrizio Castello (Castello Mario di Revello), Alessandro Gino (Gino di Cuneo), Alberto Ribezzo (La Monfortina di

Monforte), Roberto Tomatis (Kelyan di Cuneo), Gianluca Malacrino (Cauda strade di Montà) e Alessia Bertolotto (Marcopolo di Cuneo).

A definire obiettivi e traiettorie sono state le parole del nuovo Presidente, il quale ha dichiarato: «Scegliamo di restare per essere protagonisti nella nostra provincia, contando sulla collaborazione delle altre associazioni di categoria. In quali-

tà di giovani e imprenditori riteniamo sia nostro dovere assumere un ruolo attivo, per affrontare con grinta e determinazione il futuro, oltre agli interessi immediati».

La situazione non è rosea. Altrimenti il presidente dell'Istat (Istituto nazionale di statistica) Enrico Giovannini, poche settimane fa, non avrebbe dichiarato: «Con l'arrivo della crisi economica nel 2009-2010 il 90

per cento della riduzione di occupazione (482 mila su 532 mila) ha riguardato i 18-29enni». Rimanere o contribuire al cambiamento o partire per costruire una nuova storia? Anche nel programma Rai *Vieni via con me*, condotto da Roberto Saviano e Fabio Fazio, l'elenco delle ragioni per partire controbilanciava quello delle ragioni per restare.

Matteo Viberti

Simone Ghiazza è il nuovo presidente eletto per la provincia

I giovani imprenditori



Simone Ghiazza

CUNEO - Simone Ghiazza è il nuovo presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Cuneo.

L'elezione è avvenuta mercoledì scorso presso il San Giovanni Resort di Saluzzo, nel corso dell'assemblea privata che ha preceduto il convegno "Should I stay or should I go".

I giovani imprenditori cuneesi hanno riflettuto su un Paese che sembra dimenticarsi delle nuove generazioni, nel quale sono intervenuti i presidenti delle compagnie giovanili delle altre associa-

zioni di categoria provinciali, insieme a Giovanni Quaglia, Marco Testa e don Bernardino Giordano.

Hanno concluso i lavori la presidente uscente Elena Lovera e il past president Alessandro Battaglia, che hanno dialogato tra loro elencando provocatoriamente le ragioni per andar via o restare a fare gli imprenditori in provincia di Cuneo.

Simone Ghiazza, 30 anni, monregalese è responsabile commerciale della Sgm Utensilerie.

Con l'elezione a presidente dei giovani imprenditori, entra di diritto a far parte del Consiglio direttivo di Confindustria Cuneo, di cui diventa anche uno dei vice presidenti.

Il consiglio direttivo che guiderà il gruppo per il prossimo triennio risulta così composto: Cristina Trucco (Laboratorio Pasteur, Cuneo); Giorgio Rolfo (Rolfo, Bra); Fabrizio Castello (Castello Mario, Revello); Alessandro Gino (Gino, Cuneo); Alberto Ribezzo (La Monfortina, Monforte d'Alba); Roberto Tomatis (Kelyan, Cuneo); Gianluca Malacrino (Cauda Strada, Montà); Alessia Bertolotto (Marcopolo, Cuneo).

■ **ECONOMIA** | GHIAZZA E' IL NUOVO PRESIDENTE AL POSTO DELLA LOVERA

«Resto ma guardo fuori»

La ricetta dei Giovani industriali cuneesi per superare la crisi
Ospiti don Bernardino Giordano, Giovanni Quaglia e Marco Testa

SALUZZO

Andrea Garassino

Hanno preso in prestito il titolo di una canzone dei Clash: «Should I stay or should I go?». Tradotto: resto o vado? E' la domanda al centro del convegno-dibattito organizzato mercoledì 29 giugno dal gruppo Giovani di Confindustria Cuneo al San Giovanni Resort di Saluzzo.

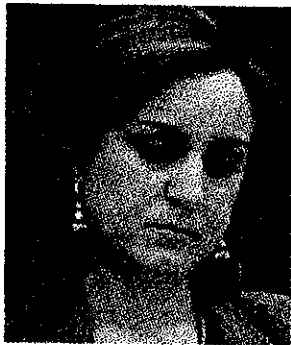
Ne è uscita una risposta-compromesso: «Rimanere in provincia e andare anche "fuori" per imparare».

Il tema è stato introdotto dalla presidente uscente e «padrona di casa» Elena Lovera. «Noi non vogliamo più delegare il nostro destino ad altri - sono parole della Lovera -. Quest'anno sono 150 anni dell'Italia unita: pensiamo ai giovani del Risorgimento che fecero questa nazione e restiamo per contribuire a fare dell'Italia ancora un grande Paese».

«Sono arrabbiato con la generazione di mio padre» è stato l'intervento dell'ex presidente del gruppo Giovanni Alessandro Battaglia, predecessore della Lovera - perchè ci ha fregato e le nuove generazioni, politicamente meno interessanti, sono sempre la valvola di sfogo per i problemi».

E' intervenuto il sindaco di Saluzzo Paolo Allemano che ha risposto: «Resto in Italia, ma guardo con preoccupazione a quanto sta succedendo. Ci sono elementi di positività: ogni tanto questo Paese si illumina».

Con l'aiuto del moderatore, il



Lovera: «Non deleghiamo più il nostro destino»



Ghiazza: «Insieme per scrivere il futuro del Paese»

giornalista de «Il Sole 24 ore» Francesco Antonioli hanno risposto alla domanda-titolo anche Dario Perucca, Stefania Bongiovanni e Lino Mollo, rispettivamente presidenti provinciali dei giovani di Coldiret-



■ **L'intervento del sindaco all'assemblea dei giovani industriali**

ti, Confartigianato e Confcommercio. Per loro nessun dubbio: si resta, puntando su qualità, tradizione, territorio e nuove tecnologie.

Suggerimenti importanti per il futuro delle nuove generazioni di industriali sono giunti da altri ospiti. «E' la fantasia che risolve qualche problema» è stata la provocazione di Marco Testa dell'agenzia pubblicitaria «Armando Testa» di Torino.

Giovanni Quaglia, ex presidente della Provincia, amministratore delegato dell'autostrada «To-Sv» ha spiegato la sua ricetta: «Passione e amore per l'azienda, capacità di analisi e di programmazione, lavoro insieme e condivisione».

«Manca l'esempio in casa, la

determinazione di fare la gavetta - ha detto don Bernardino Giordano, teologo morale e sacerdote saluzzese -. Se ho tutto subito, non va bene. Bisogna ritornare a trasmettere il senso del lavoro e del gusto di guadagnarsi le cose».

Il pomeriggio si è concluso con la proclamazione del nuovo responsabile del gruppo Giovani: è Simone Ghiazza, classe 1981 di Mondovì, responsabile commerciale dell'azienda monregalese «Sgm Utensilerie».

«Il nostro impegno - è stato il suo discorso di insediamento - sarà rivolto a fare sinergia con le altre associazioni giovanili di categoria per provare, insieme, a scrivere come vogliamo sia il nostro Paese».

CAPITANI CORAGGIOSI?

di OSVALDO BELLINO

Cosa dovrebbero pensare i giovani precari, se anche i giovani industriali della provincia di Cuneo dicono (nell'assemblea della settimana scorsa a Saluzzo) che se ne vanno perché hanno paura di non riuscire a dare ai loro figli quello che hanno ricevuto dai genitori?

E' vero che nel gioco del vado o resto è facile trovare delle compensazioni, per cui una riga più in là si può affermare che vale la pena restare per provare a piantare un albero perché la sua ombra possa essere goduta da chi verrà dopo, ma l'interrogativo di fondo rimane, angosciato e tagliente: andarsene o restare?

Andarsene dove? Nei Paesi dell'Est e in Sudamerica, dove gli orari, le ferie e le mutue non sono ancora una conquista della società?

Uscire dal Novecento per tornare all'Ottocento, è questa la soluzione?

Oppure restare ad assistere impotenti alla fine dell'impero, aggrappandosi alle residuali rendite di posizione, finché ce ne sono?

Perché sulla diagnosi, ormai, sono tutti d'accordo. Viviamo la fine di un ciclo, della stagione dell'oro, l'imbarbarimento dei diritti e dei costumi è già iniziato. Siamo vecchi, senza figli. In provincia di Cuneo uno su due è in pensione. I giovani

non hanno dovuto conquistarsi nulla: l'istruzione, l'azienda, il benessere, la libertà. Sono invisibili, anche in politica. E ora pagano il conto.

Navigano a vista nel burrascoso mare della crisi globale, privi di bussola, alla ricerca di un nuovo orizzonte generazionale che al momento si fatica a scorgere.

La tentazione di dare la colpa all'eredità del debito pubblico non fa che togliere energie alla soluzione della vera crisi, che appare sempre più culturale, etica, prima che economica. Se è vero che i parametri del prodotto interno lordo non servono a misurare ciò per cui vale la pena vivere, bisognerà rivedere i modelli basati sulla crescita incondizionata e iniziare a ragionare sulla sobrietà e la sostenibilità delle scelte che si andranno a fare nel pubblico, come nel privato. Una rivoluzione, che necessita di giovani capitani coraggiosi e che in Italia potrebbe partire proprio da Cuneo, senza aspettare l'onda verde del Nordafrica o quella ancora nebulosa dalla Spagna. Basterà restituire al mondo ciò che abbiamo ereditato: una provincia dal passo lento, ma sicuro. Quel che ci vuole forse lo possiamo trovare a casa nostra, un motivo per il quale varrà la pena restare.

I giovani imprenditori scelgono Simone Ghiazza

MONREGALESE, HA 30 ANNI E... LE IDEE CHIARE

Simone Ghiazza è il nuovo presidente del Gruppo giovani imprenditori di Confindustria Cuneo. L'elezione è avvenuta presso il "San Giovanni resort" di Saluzzo, nel corso dell'assemblea privata che ha preceduto il convegno "Should i stay or should i go-Riflessioni dei giovani imprenditori di Cuneo su un Paese che sembra dimenticarsi delle nuove generazioni" (il titolo è mutuato dall'omonima canzone degli anni Ottanta del "Clash", che in italiano suona: "Devo restare o devo andare"), durante il quale sono intervenuti i presidenti delle compagini giovanili delle altre associazioni di categoria attive in provincia, con Giovanni Quaglia, Marco Testa e don Bernardino Giordano. Sono state d'effetto le conclusioni della presidente uscente, Elena Lovera, e del past-president, Alessandro Battaglia, i quali hanno dialogato tra loro, sullo stile di Pazio Saviano in "Vieni via con me", elencando, in modo provocatorio, le ragioni per andar via e quelle per restare a fare gli imprenditori in Granda. Citiamo, a caso, uno dei "Vado via" alternati ad altrettanti "Resto": «Perché il 31 dicembre 2012 l'Italia restituirà all'Unione europea 40 miliardi di euro che non è stata capace di usare in sette anni e poi non ha la possibilità di finanziare le energie rinnovabili e la scuola». Simone Ghiazza, 30 anni, monregalese, responsabile commerciale della "Sgm utensilerie", fa parte del gruppo dal 2002 e ne è vicepresidente dal 2008. Già membro di Giunta di Confindustria Cuneo e del Direttivo della Sezione meccanica, con

l'elezione a presidente dei giovani imprenditori di diritto entra nel Consiglio direttivo di Confindustria Cuneo, di cui diventa anche uno dei vicepresidenti. Il Direttivo che guiderà il sodalizio per il prossimo triennio risulta così composto: Cristina Trucco ("Laboratorio Pasteur", Cuneo), Giorgio Rolfo ("Rolfo", Bra), Fabrizio Castello ("Castello Mario", Revello), Alessandro Gino ("Gruppo Gino", Cuneo), Alberto Ribezzo ("La monfortina", Monforte d'Alba), Roberto Tomatis ("Kelyan", Cuneo), Gianluca Malacrino ("Cauda strade", Montà d'Alba) e Alessia Bertolotto ("Marcopolo", Cuneo). «Nell'assumere l'incarico», ha dichiarato Simone Ghiazza, «non posso non ringraziare chi mi ha preceduto. Siamo consapevoli del percorso da fare e per farlo scegliamo di "restare", per essere protagonisti nella nostra provincia contando sulla collaborazione delle altre associazioni di categoria del territorio. In qualità di giovani e di imprenditori riteniamo sia nostro dovere assumere un ruolo sempre più attivo, per affrontare con grinta e determinazione il futuro, oltre gli interessi immediati». I lavori del convegno si sono aperti con la relazione tenuta da Elena Lovera, la quale ha indicato con grinta e determinazione le caratteristiche peculiari del gruppo e ha introdotto il tema della tavola rotonda, sollecitando un confronto dialettico su un Paese, e una provincia, in cui alle nuove generazioni sembra non venga dato più spazio. Dario Perucca (Coldiretti), Stefania Bongiovanni (Confartigianato) e Lino Mollo (Confcom-

mercio) si sono detti contrari a voler comunque "restare", ma con uno sguardo, inevitabile, a ciò che avviene all'estero. Giovanni Quaglia (presidente dell'autostrada "Verdemare Torino-Savona e vicepresidente della fondazione "Crf", nonché presidente di lungo corso della Provincia di Cuneo), il teologo morale don Bernardino Giordano e Marco Testa (presidente dell'agenzia "Armando Testa), hanno indicato gli ingredienti della loro ricetta per vincere le sfide di domani. Essi sono così riassumibili: senso del lavoro, fantasia e passione. «Pare qualcosa per i nostri giovani vuol dire farlo per il futuro del nostro Paese», ha commentato il monregalese Alessandro Battaglia. «Occorre dare nuove opportunità a una generazione che oggi si trova in difficoltà, ma che ha tanta voglia di fare».



Giovani industriali, Simone Ghiazza

Cuneo - Simone Ghiazza (30 anni, monregalese) è il nuovo presidente del Gruppo giovani imprenditori di Confindustria Cuneo: l'elezione è avvenuta il 29 giugno al San Giovanni Resort di Saluzzo, nell'assemblea privata che ha preceduto il convegno "Should I stay or should I go? Riflessioni dei giovani imprenditori di Cuneo su un Paese che sembra dimenticarsi delle nuove generazioni", anche con i presidenti delle compagnie giovanili delle altre associazioni di categoria provinciali. Il consiglio direttivo che guiderà il gruppo per il prossimo triennio è composto da Cristina Trucco, Giorgio Rolfo, Fabrizio Castello, Alessandro Gino, Alberto Ribezzo, Roberto Tomatis, Gianluca Malacrino e Alessia Bertolotto.

Ghiazza «leader» dei giovani industriali

Simone Ghiazza è il nuovo presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Cuneo. L'elezione è avvenuta ieri pomeriggio presso il San Giovanni Resort di Saluzzo, nel corso dell'assemblea privata che ha preceduto il riuscito convegno "Should I stay or should I go: Riflessioni dei giovani imprenditori di Cuneo su un Paese che sembra dimenticarsi delle nuove generazioni", nel quale sono intervenuti i presidenti delle compagini giovanili delle altre associazioni di categoria provinciali, insieme a Giovanni Quaglia, Marco Testa e don Bernardino Giordano. D'effetto le conclusioni della presidente uscente Elena Lovera e del past president Alessandro Battaglia, che hanno dialogato tra loro elencando provocatoriamente le ragioni per andar via o restare a fare gli imprenditori in provincia di Cuneo. Simone Ghiazza, 30 anni, monregalese, responsabile commerciale della Sgm Utensilerie, fa parte del gruppo dal 2002 e ne è vice presidente dal 2008. Già membro di Giunta di Confindustria Cuneo e del Consiglio direttivo della Sezione Meccanica, con l'elezione a presidente dei giovani imprenditori, di diritto entra a far parte del Consiglio direttivo di Confindustria Cuneo, di cui diventa anche uno dei vice presidenti. Il Consiglio direttivo che guiderà il gruppo per il prossimo triennio risulta così composto: Cristina Trucco (Laboratorio Pasteur, Cuneo); Giorgio Rolfo (Rolfo, Bra); Fabrizio Castello (Castello Mario, Revello); Alessandro Gino (Gino, Cuneo); Alberto Ribezzo (La Monfortina, Monforte d'Alba); Roberto Tomatis (Kelyan, Cuneo); Gianluca Malacrino (Cauda Strade, Montà); Alessia Bertolotto (Marcopolo, Cuneo).

? VADO RESTO

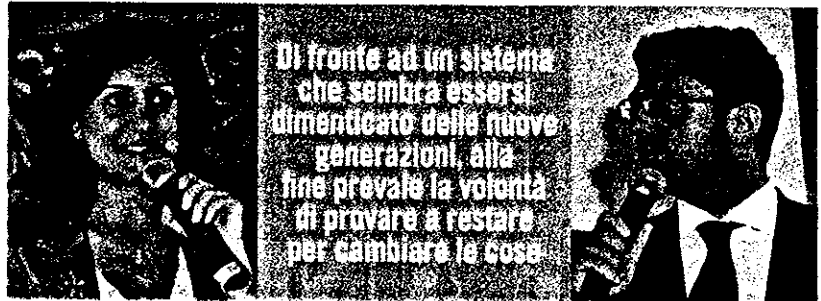
Gilberto Manfrin

“Alessandro tu che fai, resti? Non lo so Elena, forse vado. L'Italia non è più un Paese per giovani”. Andare o restare? *Should I stay or should I go?* “Certo, quella locandina con quei quattro sulle strisce pedonali... Che fanno se ne vanno? Millenovecentosessantatré, copertina di 'Abbey Road', ultimo album dei Beatles. Ricordi? Eccome... L'Italia era da ricostruire, c'era lavoro per tutti, gli anni del boom. Bei tempi”. Alessandro Battaglia ed Elena Lovera, ormai *past presidents* del Gruppo Giovani Imprenditori, l'hanno pensata così la loro ultima assemblea alla guida del gruppo, con una serie di profonde ma anche affilate riflessioni su un Paese che sembra essersi dimenticato delle nuove generazioni. Lo hanno fatto mercoledì 29 giugno al San Giovanni Resort di Saluzzo, dove i giovani imprenditori cuneesi si sono riuniti.

A discutere su un Paese che sta cambiando e per il quale i giovani industriali vogliono ancora dire la loro, sono intervenuti, moderati dal giornalista de "Il Sole 24 Ore" Francesco Antonioli, alcuni protagonisti del palcoscenico politico-economico provinciale, insieme ad esperti in teologia e pubblicità. A cominciare da Dario Perucca, Stefania Bongiovanni e Lino Mollo, rispettivamente presidenti dei Giovani di Coldiretti, di Confartigianato e di Confindustria. Unanime la loro risposta: “Restiamo, perché crediamo che in Italia ci sia ancora spazio per noi giovani”. Eppure non si convince Alessandro Battaglia: “Io sono arrabbiato con la generazione di mio padre - dice -, perché ci ha lasciato solo problemi e difficoltà. Le nuove generazioni, politicamente poco interessanti, sono la valvola di sfogo per i problemi. C'è tutto per poter dire: io vado all'estero”. A ridare sicurezza e certezze ci provano Giovanni Quaglia, presi-

IL CONVEGNO-PROVOCAZIONE DEL GRUPPO GIOVANI IMPRENDITORI

QUESTA ITALIA NON È UN PAESE PER GIOVANI



ELENA LOVERA E ALESSANDRO BATTAGLIA, NEL "VADO O RESTO?" CHE HA CHIUSO IL CONVEGNO DEL 29 GIUGNO SOPRA A SALUZZO (FOTO: BEPPE MALA)

dente Autostrade To-Sv e vice presidente fondazione Crt, don Bernardino Giordano, teologo morale e Marco Testa, presidente dell'agenzia pubblicitaria Armando Testa: “Riappropriatevi del gusto di fare gavetta e di guadagnarvi le cose - dice don Giordano - ricordandovi di dare l'esempio”. “Ragazzi puntate sulla fantasia - suggerisce Marco Testa - . Pensate e create, così risolvete ogni problema”. “Passione, amore e programmazione ecco i miei ingredienti - aggiunge il presidente Quaglia -. Lavorate insieme condividendo dubbi, timori e successi”. Dunque restare o andare? Ci provano insieme Elena Lovera e Alessandro Battaglia, ad autoconvincersi. “Resto perché in provincia di Cuneo la qualità della vita è la più alta del Piemonte, si produce la maggior ricchezza pro capite e si registra il maggior numero di brevetti”. “Io invece vado via perché politicamente l'attenzione sulle nuove generazioni non è conveniente e in Italia rispetto a

10 anni fa ci sono 2 milioni in meno di giovani”. Io resto. Io vado via. Così per 76 volte. Finché... “Resto, insieme a te, per vedere cosa succede”.

“Un antico proverbio dei nativi americani diceva 'noi non ereditiamo la terra dai nostri padri, ma la prendiamo in prestito dai nostri figli' - ha sottolineato Elena Lovera -. Abbiamo pensato ad un tema non comodo né troppo allegro per un Paese che vuole guardare al futuro. Noi vogliamo essere cittadini attivi e non vogliamo più delegare il nostro futuro ad altri. Se alla generazione dei nostri padri poteva essere un rischio concesso, oggi né il mercato, né i confini del mondo ci fanno più sconti”.

Via, via, vieni via di qui, niente più ti lega a questi luoghi, neanche questi fiori azzurri... Cantava così Paolo Conte nel 1981. Eppure i giovani industriali ci vogliono provare: “Restiamo, perché possiamo contribuire a fare dell'Italia ancora un grande Paese”.

Don Bernardino
Giordano
TEOLOGO MORALE,
RESPONSABILE
PASTORALE
REGIONALE
DELLA FAMIGLIA

Giovanni Giordano,
PRESIDENTE
AUTOSTRADE
TORINO-SALUZZO,
VICE PRESIDENTE
FONDAZIONE CRT

Marco Testa,
PRESIDENTE
AGENZIA
PUBBLICITARIA
"ARMANDO TESTA"

Dario Perucca,
PRESIDENTE
GRUPPO GIOVANI
IMPRENDITORI
COLDIRETTI CUNEO

Stefania Bongiovanni,
PRESIDENTE
GRUPPO GIOVANI
IMPRENDITORI
CONFARTIGIANATO
CUNEO

Lino Mollo,
PRESIDENTE
GRUPPO GIOVANI
IMPRENDITORI
CONFINDUSTRIA
CUNEO



Castello dei Solari



Ristorante

I sogni son desideri da realizzare

L'accoglienza con il tappeto rosso, le foto ricordo nel parco secolare, il ricco menù, il servizio floreale e musicale. Tutto è studiato nei minimi particolari per assistervi al meglio nel giorno più importante della vostra vita.

E se avete sempre sognato di coronare la vostra unione in un Castello o sotto il cielo "all'Americana" da noi i sogni diventano realtà, perché è possibile sposarsi con cerimonia civile e con valore legale, alla presenza del sindaco della città, all'interno della sala civile o nel parco del Castello.

Castello dei Solari - 12030 Villanova Solari (CN)

Tel. 0172.99365 - Fax 0172.922914 - info@castellodeisolari.it - www.castellodeisolari.it



NUOVI VERTICI

Giulio Manfrin

Tempo di rinnovi delle cariche in seno alle associazioni e ai gruppi che fanno capo a Confindustria Cuneo. Nei giorni scorsi si è infatti proceduto all'elezione dei presidenti e dei consigli direttivi del Comitato Provinciale Piccola Industria, del Gruppo giovani imprenditori, di Ance Cuneo e del Gruppo giovani edili di Ance Cuneo.

Mauro Gola è stato riconfermato per acclamazione presidente del Comitato Provinciale Piccola Industria per il prossimo triennio 2011-2013. L'imprenditore cuneese mantiene anche l'incarico di vice presidente di Confindustria Cuneo.

Cambio al vertice, invece, per il Gruppo Giovani Imprenditori, dove il monregalese Simone Ghiazza, responsabile commerciale della Sgm Utensilerie, è diventato il nuovo presidente succedendo alla saluzzese Elena Lovera. Nel gruppo dal 2002, Ghiazza ne era vice presidente dal 2008. Già membro di Giunta di Confindustria Cuneo e del Consiglio direttivo della Sezione Meccanica, con l'elezione a presidente dei giovani imprenditori, Ghiazza entra di diritto a far parte del Consiglio direttivo di Confindustria Cuneo, di cui diventa anche vice presidente.

Al vertice di Ance Cuneo, l'associazione dei costruttori edili della Granda, è stato riconfermato all'unanimità per il prossimo triennio Filippo Monge, docente universitario, amministratore dell'impresa di costruzioni Farm sas di Rabbone & C. Monge, già direttore del Centro studi di Ance Piemonte e membro di Giunta di Confindustria Cuneo, con la riconferma alla presidenza

di Ance Cuneo mantiene anche la carica di vice presidente di Confindustria Cuneo.

Gianluca Malacrino infine, titolare della Cauda Strade srl di Montà, succede a Elena Lovera, della quale è stato vice presidente nell'ultimo triennio, alla guida del Gruppo giovani edili.

Questi i commenti, a caldo, dei nuovi presidenti, subito dopo la nomina: "In primo luogo è doveroso un ringraziamento a tutta la squadra che mi è stata vicina e mi ha sostenuto in questo triennio - ha detto Mauro Gola subito dopo l'elezione -. Sono stati anni particolari per le piccole e medie imprese, tornate alla ribalta a livello nazionale perché riscoperte nel loro ruolo di ossatura portante del tessuto economico nazionale. La strada che faremo insieme nei prossimi tre anni è la naturale continuazione di quella percorsa finora. Gran parte del mio impegno sarà profuso a salvaguardare lo spirito e a rinforzare l'identità della piccola industria, facendo sinergia con tutto il sistema associativo confindustriale. Una delle parole chiave del mio mandato sarà il binomio risorsa-impresa, per questo farò in modo di valorizzare il ruolo della pmi, mettendo in atto azioni specifiche in materia di cultura aziendale, semplificazione amministrativa, patrimonializzazione, aggregazione e crescita dimensionale, apertura sui mercati esteri e innovazione".

"Nell'assumere l'incarico - ha affermato il presidente del Gruppo giovani imprenditori Simone Ghiazza - non posso non ringraziare chi mi ha preceduto. Siamo consapevoli del percorso da fare e per farlo scegliamo di 'restare', per essere protagonisti nella nostra provincia contando sulla collaborazione delle altre

ASSEMBLEE ELETTIVE

ELETTI 4 PRESIDENTI DUE LE RICONFERME

La Piccola Industria e l'Ance hanno ridato fiducia a Gola e a Monge
Giovani Imprenditori e Giovani Edili hanno votato Ghiazza e Malacrino



I NUOVI PRESIDENTI. MAURO GOLA (PICCOLA INDUSTRIA), SIMONE GHIAZZA (GIOVANI IMPRENDITORI), FILIPPO MONGE (ANCE) E GIANLUCA MALACRINO (GIOVANI EDILI)

I NUOVI CONSIGLI DIRETTIVI

COMITATO PROVINCIALE PICCOLA INDUSTRIA: Fabrizio Castello (Castello Mario, Revello); Giovanni Battista Mellano (Nord Ovest spa, Cuneo); Giovanni Minetti (Fontanafredda srl, Alba); Ilaria Ferrero (Ferrerotegno spa; Magliano Alpi); Riccardo Preve (Preve Costruzioni spa; Roccavione); Cristina Trucco (Laboratorio Pasteur sas, Cuneo); Erika Azoaglio (Banco Azoaglio spa, Ceva); Giovanni Vignetta (Vignetta Matteo spa, Fossano); Giorgio Chiesa (Lovera Hotel & Convegno spa, Cuneo); Loris Paracchia (Tonoli Spedizioni srl, Verzuolo)

GRUPPO GIOVANI IMPRENDITORI: Cristina Trucco (Laboratorio Pasteur, Cuneo); Giorgio Roffo (Roffo, Bra); Fabrizio Castello (Castello Mario, Revello); Alessandro Gino (Gino, Cuneo); Alberto Ribezzo (La Montfortina, Montforte d'Alba); Roberto Tomatis (Kalyan, Cuneo); Gianluca Malacrino (Cauda Strade, Montà); Alessia Bertolotto (Marchiolo, Cuneo)

GIOVANI IMPRENDITORI EDILI: Pierelisa Balacava (Balacava srl), Nicola Degianini (Alpi Costruzioni srl, Simona Gallo (Gallo Giovanni & C. sas), Enrico Lovera (Costrade srl), Cristina Massucco (Massucco Costruzioni srl), Roberto Occecco (Maes srl), Giorgia Olivero (Somoter srl), Alberto Pairotti (Selghis Calcestruzzi spa), Giovanna Pairotti (Selghis Calcestruzzi spa), Gianluca Preve (Preve Costruzioni spa), Matteo Preve (Preve Costruzioni spa)

Il Consiglio direttivo dell'Ance verrà costituito nei prossimi mesi

associazioni di categoria del territorio. In qualità di giovani e imprenditori riteniamo sia nostro dovere assumere un ruolo sempre più attivo, per affrontare con grinta e determinazione il futuro, oltre gli interessi immediati".

"Il programma del prossimo triennio - ha sottolineato il presidente di Ance Cuneo, Filippo Monge, subito dopo la riconferma -, è in piena continuità con il percorso avviato nel primo mandato. In primo luogo metteremo in atto una decisa class action nei confronti della pubblica amministrazione, volta a conseguire nel più breve tempo possibile il recupero dei crediti che le imprese costruttrici vantano nei confronti dei principali enti pubblici territoriali. Contemporaneamente lavoreremo a tutti i livelli per allentare il patto di stabilità che blocca i pagamenti alle aziende. Infine avremo un occhio di riguardo per l'innovazione e la ricerca, promuovendo la green economy anche al fine di migliorare la qualità dei nostri prodotti".

"Innanzitutto dico un grazie sincero ad Elena Lovera per la sua lungimiranza, la sua grinta, il suo talento, le mille attività svolte in due mandati - gli ha fatto eco Gianluca Malacrino, che è anche vice presidente del gruppo giovani edili di Ance Piemonte -. Nei prossimi anni ci occuperemo sicuramente di formazione e innovazione del processo e del prodotto, facendo network e avviando collaborazioni con le altre territoriali regionali e non solo: organizzeremo incontri istituzionali under 40 con amministratori, dirigenti e tecnici degli enti pubblici cuneesi, cercando il confronto costruttivo tra giovani; avvieremo contatti bilaterali con gli ordini professionali".

PERSONALE QUALIFICATO **SUPER VALUTAZIONE**

METALFER
CENTALLO
di Pio Mario

Specialisti in ROTTAMI

SERVIZIO CASSONI SCARRABILI GRATUITO

AUTOMEZZI ATTREZZATI CON GRU DI CARICO

**DEMOLIZIONE SUL POSTO
DI STRUTTURE E MATERIALI IN FERRO**

Tel. 0171.719207 - E-mail: info@metalfer.cuneo.it
www.metalfer.cuneo.it